Anno XXIV. Sabato 23 Dicembre 1871 N. 297

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

| | ANNO | SEMES. | TRIMES. |
|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 |

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## IMPIEGATI CIVILI

—o—

Secondo il progetto di legge presentato dal Ministro alla Camera sullo stato degli impiegati civili, questi sarebbero divisi in tre classi: di concetto, ragionieri e spedizionieri.

Le promozioni ai gradi superiori avranno luogo per merito; ai gradi inferiori, metà per merito, metà per anzianità.

Le nomine di segretatrio generale e di impiegati superiori in grado al capo divisione possono essere fatte anche tra persone estranee agli impieghi.

Nessun deputato, durante la legislatura a cui appartiene, potrà essere nominato ad un impiego dello Stato, eccetto quello di segretario generale.

Non potranno essere nominati capi-divisione che quegli impiegati i quali abbiano prestato servizio almeno per due anni nelle amministrazioni.

Le traslocazioni degli impiegati non potranno aver luogo senza contemporanea promozione, salvo quando si tratti di causa disciplinare. Fra le cause di destituzione è pur annoverata quella di aver opinioni ostili alla monarchia ed all' unità della nazione.

Presso ciascun Ministero verranno stabiliti dei consigli di amministrazione e di disciplina nominati dal Ministro ogni semestre.

Il Ministro dell' interno ha eziandio presentato lo schema di legge sul riordinamento dell' amministrazione centrale e provinciale.

Nel detto progetto v'è un articolo che stabilisce potersi affidare ad un solo prefetto la direzione di tre provincie, purchè la popolazione non oltrepassi i 600 mila abitanti.

## LAVORO E PANE

——

Il signor barone De Rolland, R. prefetto della città e provincia di Messina, stante il rigore dell' inverno e la scarsità del raccolto dei cereali, ha indirizzato la seguente circolare a tutti i Sindaci della provincia anzidetta, per eccitarli a venire in aiuto, nei limiti delle proprie attribuzioni, alle classi povere e lavoratrici:

La scarsezza dei raccolti, nei cereali in ispecie, che ebbesi a deplorare in questa provincia, e la precocità di un inverno rigido, fanno temere una stagione difficile, per la classe dei contadini e dei braccianti.

È quindi necessario di supplire alla scarsezza dei generi alimentari di prima necessità ed all'aumento del prezzo che probabilmente potranno subire, con proporzionate sorgenti di lavoro.

È dovere principalmente di coloro che hanno il maneggio della cosa pubblica di preoccuparsi di questo stato di cose, e di cercare di portarvi rimedii.

Il Ministro dei Lavori Pubblici, anche dietro le mie premure sta disponendo che sia dato mano sollecitamente ai lavori stabiliti nei limiti del Bilancio, e faciliterà, per quanto sarà possibile, l' assegnamento dei sussidii per la costruzione delle strade obbligatorie, persuaso che questi sussidii concorreranno grandemente, insieme ad ogni altro provvedimento, a dar lavoro alla classe bisognosa, ed a suscitare l' operosità delle amministrazioni locali.

L' opera però dello Stato, ove non venisse efficacemente coadiuvata dai Municipi, riuscirebbe in gran parte insufficiente, e limiterebbe a poche località i benefizi che è necessario ed urgente siano possibilmente estesi a tutti.

Nell' intento quindi di ottenere che durante la stagione invernale gli operai di nessun luogo manchino di occupazione, rivolgo preghiera a tutte le Comunali amministrazioni, affinchè si interessino a questo scopo, e provvedano, per quanto più possano, a prevenire le sofferenze delle classi bisognose.

A tal oggetto le Giunte Municipali esamineranno subito quali somme siano ancora disponibili sui Bilanci del corrente e dei passati esercizii per lavori pubblici da eseguirsi, e quali le iscritte in quello del p. v. anno 1872, e quindi daranno opera solerte affinchè, esaurite le formalità dalla legge prescritte, sia posto mano all' esecuzione delle opere deliberate.

Lasciando alle Giunte il giudicare delle opere che con maggiore profitto sarebbero con preferenza da iniziarsi, mi limito a raccomandare a quei Municipi, che già ebbero approvati progetti di strade obbligatorie, di provvedere con sollecitudine alla loro esecuzione. In tal modo, oltre a soccorrere agli attuali bisogni delle classi meno agiate, miglioreranno la propria condizione economica avvenire con vantaggio incalcolabile delle industrie e dei commerci.

Si compiaceranno pure i signori Sindaci di far vive premure alle Opere di beneficenza, ai ricchi proprietari, ed ai manifattori, per procurare ai poveri un pane onorato.

Persuaso che, anche in questo incontro, non verrà meno la solerzia delle Comunali amministrazioni pel pubblico bene, confido di essere pienamente da esse coadiuvato in questo bisogno, che tanto da vicino interessa il benessere delle popolazioni, e la pubblica tranquillità.

Intanto i signori Sindaci si compiaceranno favorirmi un pronto riscontro della presente, indicandomi quali sono i lavori che i Municipi intendono di attivare.

Occorrendo per l' oggetto una riunione straordinaria del Consiglio Comunale, resta colla presente autorizzato.

Il Prefetto — DE ROLLAND.

## NOTIZIE ITALIANE

——

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente reca un decreto in data 3 dicembre 1871, pel quale sono istituiti in Roma quattro Uffici di conciliazione.

— Il *Diritto* d' ieri scrive:

Nella tornata odierna del Senato sono stati approvati senza discussione i tre rimanenti bilanci dell' uscita del 1871, cioè della guerra, della marina e dell' agricoltura e commercio.

Il Senato si è quindi aggiornato al 28 del corrente.

— Lo stesso diario reca:

Terminata ieri la parte ordinaria del bilancio dei lavori pubblici, incominciò oggi la discussione sulla parte straordinaria.

Il deputato Dentice interpellò il governo sulle condizioni del porto di Brindisi; al qual riguardo l'onorevole ministro dei lavori pubblici rispose che il governo si preoccupa seriamente di migliorare le condizioni di quel porto che già presenta un sensibile progresso da parecchi anni.

La parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici fu approvata.

— E più sotto:

Stamane il Comitato privato, dopo approvate le proposte del ministro della guerra, ha incaricato il presidente di nominare una Commissione di undici membri che dovrà riferire con due distinte relazioni, una sulle armi e gli oggetti d' accampamento, l' altra sulle fortificazioni.

La Commissione è composta dei deputati:

Depretis — Carini — Tenani — Corte — Farini — D' Ayala — Acton — Maldini — Cavalletto — Bertolè-Viale — Fabrizi.

Il deputato Fabrizi, avendo ricusato, fu surrogato dall' onorevole Perrone di San Martino.

FIRENZE — Scrivono da Firenze all' *Italie*:

« Mi si assicura che le Prefetture delle provincie toscane saranno ridotte a quattro, vale a dire, Firenze comprenderebbe le due provincie di Firenze e d'Arezzo; Siena che comprenderebbe anche Grosseto; Livorno che si estenderebbe a Pisa; Lucca che abbraccerebbe Massa e Carrara. Le quattro provincie Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli sarebbero concentrate nella prefettura d' Ancona. Vi sarebbero due prefetture in Romagna, cioè Bologna e Ravenna; Modena comprenderebbe Reggio, e Parma avrebbe giurisdizione sopra Piacenza. »

SPOLETO. — Ci scrivono che il signor Cianconi, posto sotto procedimento dal procuratore del re di Spoleto, per essersi rifiutato a prestare giuramento come testimone, attese le sue convinzioni antireligiose, difeso dall' avvocato Petroni è stato assoluto da quel tribunale correzionale.

VENEZIA — Togliamo dalla *Stampa*:

Nella seduta del 19 settembre, anno corrente, tenuta dal III Congresso Tipografico Librario in Napoli, Venezia è stata scelta a sede del futuro IV. Congresso.

BOLOGNA — Nella relazione che il Sindaco di Bologna, a nome della Giunta Municipale, ha presentato al Consiglio Comunale sono nominati i lavori più urgenti da farsi mediante il prestito di 6 milioni nominali.

Questi lavori sono il *pubblico macello*, il *mercato coperto* e l'*asquedotto*.

## NOTIZIE ESTERE

— È stata firmata a Basilea una convenzione per la costruzione del passaggio dello Spluga. Il sig. Huzken di Francoforte prende a cottimo l'intrapresa della costruzione della linea versando a garanzia la somma di 3 1|2 milioni di franchi. La spesa totale è di 85 milioni, composta di 20 milioni in azioni, 40 in obbligazioni 3 0|0 e 25 in sovvenzioni somministrate dai singoli Stati.

— Secondo l' *Ordre* la convenzione addizionale firmata a Francoforte si riassume nel seguente modo: Scelta di nazionalità per parte degli alsaziani e lorenesi; pensioni di ritiro; esecuzione di contratti o sentenze; restituzione di detenuti; restituzione degli archivi; remissione in vigore degli antichi trattati.

— Secondo il *Journal de Paris*, nei crocchi parlamentari il generale Cissey si è pronunziato pel mantenimento dell'Assemblea a Versailles.

Sembra che la sinistra repubblicana siasi decisa di non entrare seriamente in campagna in favore dello scioglimento dell' Assemblea che dopo aver votate le leggi di finanza.

Nel giorno 18 è cominciato a Lilla un processo scandaloso contro il signor Testelin ex-prefetto, accusato di aver defraudato l'erario di 15 milioni durante la guerra.

**Togliamo dal pregiato giornale *la Nazione* del 20 la seguente necrologia dell' onor. deputato Civinini:**

### GIUSEPPE CIVININI

**Firenze, 19 dicembre 1871.**

Pur troppo lo abbiamo perduto!

Dopo otto mesi, dacchè i principii di questo malore che lo trasse al sepolcro, si erano manifestati; dopo tre mesi, dacchè i sintomi incrudeliti avevano fatto palpitare in angosciose alternative la famiglia, gli amici, gli estimatori di lui, cioè quanti lo conoscevano, egli si è spento questa mattina!

Che altro potremmo aggiungere per esprimere il dolore dell' animo nostro? Che altro potremmo dire che valesse queste semplici ed inesorabili parole: — Giuseppe Civinini è morto! —

Quanta elevatezza, quanto vigore, quanta luce d' intelletto; quanta nobiltà di spiriti, quale tempra d' animo si è spenta con lui!

Appena adolescente consacrò l' impeto de' suoi affetti alla patria; appena adolescente incontrò per lei la proscrizione e l' esiglio. Allora, solo, povero, derelito, educò e instituì con indomabile perseveranza la sua mente di forti studi; seppe tutto quello che volle; la sua volontà combattè sempre e ruppe gli ostacoli, sdegnosa di ogni quiete e di ogni confine. Quando uscita dai misteri delle cospirazioni l' idea italiana scese armata in campo aperto, Giuseppe Civinini, fu delle imprese più rischiose e delle battaglie più ardite. Quando l' idea italiana fu assicurata del suo trionfo, egli giudicò che per altre vie, con altri argomenti si dovesse assicurarne l' avvenire. Discese allora nell' arena politica, e, a faccia aperta, con impavida lealtà scelse il suo partito, e disse addio agli ostinati cospiratori cui pareva dovere, o cui metteva conto, perpetuare un passato, propulsore del moto, se così vuolsi, ma che era necessariamente tornato all' inerzia comunicandolo.

Qui Giuseppe Civinini fu ferito al cuore.

La calunnia sfacciata trovò il lato sensitivo dell' animo suo fortissimo. Altero della sua povertà, quantunque dovesse parergli dura, dacchè aveva da soffrirne la nuova famigliuola che gli andava crescendo d' intorno, egli fu accusato di corruzione!

Non riandiamo questa infausta pagina della nostra storia parlamentare, macchiata egualmente della nequizia degli uni e della codardia degli altri!

Giuseppe Civinini uscì illeso da questa turpe battaglia; ma Giuseppe Civinini era stato accusato di un' azione abbietta; Giuseppe Civinini aveva dovuto difendersi come un reo innanzi al Parlamento, innanzi al suo paese: Giuseppe Civinini ne fu ferito al cuore.

Ed è morto!

È morto povero, opponendo una invincibile ritrosia alle profferte affettuose dei suoi amici della sua Città natìa.

Le ultime sue parole sono state parole di perdono per coloro che furono causa della sua fine immatura!

Quanto perde l' Italia, quanto perde la sua famiglia, quanto perdiamo noi, chi può trovar parole da dirlo!

Oggi non possiamo se non dare questo annunzio funesto, e piangere!..

**Togliamo pure dalla *Nazione* la notizia seguente:**

La signora Maraini, figlia dello scultore Pandiani, pregevole scultrice anch' essa, ha espresso il gentile proposito di scolpire in marmo il busto dell' on. Civinini e di offrirlo alla città di Pistoia.

## Cronaca e Fatti Diversi

**Beneficenza.** — Il N. U. conte Ippolito Aventi elargiva testè alla nostra pia Casa di Ricovero lire 50.50, quota parte dell' indennizzo toccatogli quale Giurato della passata Sessione, avendo egli con il restante sussidiate altre persone bisognose.

Sia lode a Lui, e possa trovare imitatori; giacchè è bene si sappia che cotesti doni vanno accumulati in *Conto a parte*, e poscia investiti in Rendita Pubblica.

**Teatro Comunale.** — Le prove della prima opera della imminente stagione carnevalesca, la *Marta* dell' applaudito maestro Flotow, continuano egregiamente, sì che si spera di poter andare in iscena la sera di Santo Stefano.

**Mendicità e vizio.** — Raccomandiamo caldamente al locale Ufficio di P. S. quei molti fanciulli che dì e notte vanno questuando pubblicamente lungo le vie e per i pubblici esercizj, abbandonati da parenti perfidi al vizio precoce e alla corruzione più abbietta.

Sonovi due o tre ragazzine la maggiore delle quali non conta undici anni, che destano pietà e ribrezzo ad un tempo al solo vederle.

È impossibile che l' Ufficio suddetto non sia informato di ciò, ed essendolo lasci fare.

Speriamo di non dovere sì presto tornare sopra questo desolante argomento.

**Prestito di Barletta.** — Nell' estrazione del 20 dicembre, volgente anno, il 1.° premio di lire 100,000 in oro venne vinto dalla Serie 3376, N. 44.

La Serie rimborsata con lire 100 in oro fu quella del N. 2112.

UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*

**22 Dicembre 1871**

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Sassuoli Carlo di Focomorto, di anni 23, celibe, villico, con Menegatti Luigia di Quacchio, d' anni 21, nubile, giornaliera.

MORTI — Migliori Filippo di Ferrara, d' anni 49, conjugato, industriante.

Minori agli anni sette — N. 3.

## Telegrammi
(Agenzia Stefani)

*Roma* 22. — *Londra* 22. — Il principe di Galles continua a migliorare.

*Parigi* 22. — Non è probabile la discussione perchè il ritorno a Parigi possa aver luogo avanti gennaio.

*Berlino* 21. — Bismark scrisse una lettera ad Arnim circa l' assoluzione degli assassini dei soldati tedeschi in Francia. Dichiara che se per l' avvenire si ricuserà l' estradizione dei colpevoli, le autorità tedesche saranno obbligate di prendere ostaggi francesi, ed adottare anche misure più severe. In seguito agli avvenimenti di Melun e Parigi, dimostranti grande animosità, si dovrà approfittare dell' occasione delle trattative pendenti tra la Germania e la Francia per assicurare la situazione dei tedeschi nei dipartimenti occupati. La fiducia su cui si basavano le ultime trattative con Pouyer-Quertier scomparve cogli incidenti di Melun e di Parigi.

Bismark invita Arnim a comunicare queste considerazioni a Rèmusat, senza però dargli luogo a presumere una cattiva disposizione della Germania contro il Governo della repubblica, e di esprimergli il profondo dispiacere che le speranze sul rinascimento di mutua fiducia debbano considerarsi premature.

*Madrid* 21. — Groizard, in luogo del portafoglio di grazia e giustizia, assunse quello dei lavori pubblici. Colmenares quello di grazia e giustizia. Il Ministero prestò oggi il giuramento. Dicesi che il governo accetterà la candidatura di Zorilla alla presidenza del Congresso.

*Roma* 22. — Il papa nominò 28 vescovi di cui 19 per sedi italiane.

*Firenze* 22. — Il corteggio per il trasporto di Civinini era numerosissimo.

*Monaco* 22. — *Camera*. — Si approva il Codice penale dell' impero tedesco.

Ruland, a nome dei suoi partigiani, legge una protesta contro l' articolo del codice che punisce gli abusi del pulpito.

(*Articoli a pagamento*)

### L' Istruzione e il Municipio di Ferrara

Nel 1869 si commisero in Italia 3068 omicidi, mentre in Inghilterra non se ne commettevano che 508, ed in Francia 676. Ora, quali sono le cause che danno alla patria nostra un sì funesto primato? L' ignoranza e l' ozio, diciamo noi; sbandite questi dalla società, favorendo ed incoraggiando l' istruzione, onorando e promovendo il lavoro, ed avrete recato il migliore dei rimedi a questi mali.

E in quanto all'istruzione si studiano tutti i mezzi possibili per diramarla fino all'ultimo paesello della penisola, ma, mi duole il dirlo, molti Municipii non ascoltano la voce del Governo per non aggravare il bilancio delle spese in questo ramo, e spilorciano per così dire, una lira per fonderne 1000 in divertimenti e in appalti, loro inesorabile cancrena.

Fra questi, occupa un posto distinto il nostro Municipio che di anno in anno piomba nel regresso, perchè ad Assessore per la pubblica istruzione avvi persona che, per voler troppo economizzare, si è permesso e si permette di stipular contratti coi Maestri contro la legge 10 Dicembre 1864. E perchè l' Ispettore scolastico non osserva tali fatti per farne la debita denuncia alle competenti Autorità, affinchè, in base alle disposizioni del Codice penale, trovi la debita punizione, che valga a far scomparire questi indegni abusi.

Ma nessuno alza la voce e chi ne soffre è l' istruzione. Ma, di grazia, come potrà un tale Maestro (mercanteggiato!) disimpegnare i suoi incumbenti con zelo ed attività, quando si vede così bistrattato nei primordi della sua carriera? E che diranno i suoi colleghi?... si disanimeranno vedendo a che punto è ridotta la lor posizione.

Bella, e importantissima fu ancora l' istituzione delle scuole serali, ma il nostro Municipio invece d' incoraggiarla, la osteggia (valga l' esempio di quest' anno), perchè non assegnando il necessario al massimo sviluppo di esse (per sempre economizzare) molti Maestri (rurali) saranno costretti, o a diminuire la durata delle lezioni, se è numerosa la scolaresca, o a chiuderle un mese prima per mancanza della necessaria illuminazione.

Ecco che si fa da quelli che vogliono (soltanto verbalmente) l' istruzione e l' educazione del popolo!!

Si legge or di questo, or di quest' altro Municipio che ha istituito premi d' incoraggiamento a' suoi insegnanti, ma del Municipio di Ferrara non già.

Quando qualche Comune si trova possedere un insegnante attivo e zelante oltre il dovere, lo incoraggia sempre più. Ed è stato mai incoraggiato a proseguire nell'ardua impresa un insegnante del Comune di Ferrara?... no. Forse egli non ne possiede?... oh! ne possiede sì, e animati da tanto amor proprio, che un siffatto Municipio è indegno di registrare ne' suoi ruoli i loro nomi.

Ma prescindiamo da tutto questo. Quantunque i risultati dell' istruzione (mercè l'amor proprio degl'insegnanti) abbian segnato nel p. p. anno scolastico un progresso a fronte degli anni precedenti, non è certo un trionfo pel Comune a confronto di tanti altri.

Bando adunque alla spilorceria, e si convincano una volta i componenti la Giunta che moltissimi altri Comuni adottano ben mezzi migliori per l'incremento dell' istruzione, perno della Società.

Vigarano Mainarda 19 Dicembre 1871.

*Giuseppe Antolini.*

# Asta volontaria

Nel giorno di Venerdì 5 Gennaio 1872 prossimo, nello studio del sig. Avv. Cav. Cesare Monti, via *Porta Reno* N. 32, si aprirà l' incanto pubblico per la vendita al miglior offerente di due case in via *Piazza d'Armi* e di altra in via *Aria Nuova*, anche in lotti separati. Fino a quel giorno trovasi ostensibile il capitolato relativo dalle ore 11 ant. alle 3 pom. presso il Dott. Giacomo Deliliers nell' indicato studio legale.

# ANNUNZI GIUDIZIARI

## R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

*Prima Inserzione*

**Sunto di Bando Venale**

Per vendita giudiziale che si inserisce a senso dell' articolo 668 allinea 1.° N.° 3 Codice Procedura Civile.

Il Cancelliere del lodato Tribunale Civile

NOTIFICA

Che nel giorno 16 Gennaio 1872 all' Udienza che terrà il lodato Tribunale nella sua solita residenza, posta nel palazzo della Ragione in questa piazza delle Erbe in Ferrara, si procederà sull' istanza del dott. Cesare Rivani, quale curatore dell' eredità giacente del fu Paolo Cavalieri, domiciliato a Ferrara, rappresentato dal Procuratore avv. Lorenzo Gambi, alla vendita per via di subastazione del seguente stabile appartenente all' eredità giacente suddetta come al Decreto di questo Tribunale Civile 20 Decembre scorso anno.

*Stabile da vendersi*

Una casa con cortile situata in Ferrara nella strada di Ripa Grande al civ. Numero 4198, distinta nei registri censuari col N.° di mappa 601, costituita di pian terreno e due piani superiori, confinante a levante con Rosa Boniotti, a mezzodì e tramontana colle ragioni dell' avv. Gaetano Delfini, ed a ponente colla detta strada.

Quale casa sarà posta all' incanto sul prezzo di L. 1139. 47 così ridotto colla sentenza 26 Ottobre e sotto le condizioni descritte nel Bando venale 2 Novembre corrente anno, esistente nella Cancelleria del lodato Tribunale.

Avvertendo che pel giudizio di graduazione sul prezzo da ritrarsene venne delegato il Giudice, avv. Alfonso Reggianini, con ordine ai creditori inscritti di insinuare le loro domande di collocazione in quella Cancelleria entro 30 giorni dalla notifica del detto bando.

Ferrara 22 Decembre 1871.

*L. Gambi*, Procuratore.

**ESTRATTO DI BANDO VENALE**

*Prima Inserzione*

In esecuzione di Sentenza 17 Settembre 1871 del Tribunale Civile di Ferrara, sopra istanza del sig. Giuseppe Mazza, domiciliato in Porotto, e rappresentato dal sottoscritto Procuratore, colla quale venne autorizzata la Vendita giudiziale dell' infrascritto stabile in pregiudizio di Vincenzo Castaldini di detta Villa per lo prezzo di stima risultante dalla perizia dell' ing. Stefano Manfredini di cui in Atti, dichiarandosi aperto il giudizio di graduazione, alla cui istruttoria venne delegato il Giudice sig. avv. Federico Guglielmi; ed in seguito di Ordinanza del sig. Presidente di detto Tribunale 9 Novembre successivo, colla quale venne assegnata l' udienza da tenersi dallo stesso Tribunale li 6 Febbraio prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane per l' incanto.

SI RENDE NOTO

Che dinanzi al Tribunale medesimo posto in questa Città nella Piazza grande delle Erbe N. 16, ed alla Udienza delli 6 Febbrajo prossimo venturo ore 11 antimeridiane, avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento in un sol lotto al migliore offerente dell' infrascritto stabile sul prezzo di stima come sopra riferito di L. 2471. 55, ed alle condizioni nel relativo bando redatto dal Cancelliere di detto Tribunale.

*Stabile da vendersi*

Casa con poco terreno scoperto della superficie di tav. 00. 30 pari ad are 3, situata in Porotto, che si divide in parte alta, e parte bassa, la prima elevata a tre piani e la seconda a due, contenente a terreno oltre l'ingresso cinque altri ambienti a diversi usi, distinta in Mappa Censuaria col N. 657-2490 e confinante a levante con ragioni Tartari, a mezzodì collo scolo Tassono, a ponente con strada comunale, ed a tramontana col Canale di Cento. Questo stabile dicesi percosso dell' annuo canone di romani ₰ 6. 95. 8 pari a ₰ 37 al Comune di Ferrara.

*Vincenzo Ricci*, Procuratore.



# GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 51

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**

*dal* 15 *al* 22 *Decembre* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

| | Minimo Lire | Minimo c. | Massimo Lire | Massimo c. |
|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo . . l'Ettolitro | 25 | 73 | 26 | 53 |
| » vecchio . . » | — | — | — | — |
| Formentone . . . . . » | 19 | 30 | 20 | 10 |
| Orzo . . . . . . . . » | 14 | 47 | 15 | 28 |
| Avena . . . . . . . » | 8 | 84 | 9 | 65 |
| Fagioli bianchi nostrali » | 17 | 69 | 19 | 30 |
| » colorati . . » | 17 | 69 | 19 | 30 |
| Fava . . . . . . . . » | 14 | 47 | 16 | 08 |
| Favino . . . . . . . » | 19 | 30 | 20 | 10 |
| Riso cima . . . . . Kil. 100 | 52 | — | 54 | — |
| » Fioretto 1.ª sorte . » » | 46 | — | 48 | — |
| » id. 2.ª sorte .. » » | 43 | — | 45 | — |
| Pomi . . . . . . . . » » | 15 | 79 | 21 | 16 |
| Fieno nuovo il Carro K. 871. 471. | — | — | — | — |
| » vecchio » » 698. 903. | 65 | — | 70 | — |
| Paglia . . » » 655. 76 | 30 | — | 35 | — |
| Canapa . . . . . . Kil. 100 | 98 | 52 | 108 | 66 |
| » Scarto Canapa » | 72 | 44 | 75 | 34 |
| Canepazzi . . . . . . . . » | 69 | 54 | 72 | 44 |
| Olio di Oliva fino . . . . » | 150 | — | 180 | — |
| » » dell'Umbria » | 135 | — | 138 | — |
| » » delle Puglie » | 132 | — | 136 | — |
| Vino nero nostrano nuovo l.Ett. | 21 | 13 | 31 | 70 |
| » » vecchio » | 21 | 13 | 35 | 22 |

| | Minimo Lire | Minimo c. | Massimo Lire | Massimo c. |
|---|---|---|---|---|
| Zocca forte grossa la soga M. C. 1. 778 | 14 | — | 15 | — |
| » dolce » » » | 11 | — | 12 | — |
| Pali dolci . . . . il Cento | 30 | — | 35 | — |
| » forti . . . . . . » | 35 | — | 40 | — |
| Fascine forti . . . . . » | 16 | — | 18 | — |
| » dolci . . . . » | 15 | — | 17 | — |
| » forti ad uso Bolognese » | 22 | 50 | 25 | — |
| Bovi 1.ª sorte di Romag. Kil. 100 | 115 | 91 | 123 | 15 |
| » 2.ª » nostrani » | 108 | 66 | 115 | 91 |
| Vaccine nostrane . . » | 101 | 42 | 108 | 66 |
| » di Romagna . » | 108 | 66 | 115 | 91 |
| Vitelli casalini Veneziani » | 81 | 13 | 86 | 93 |
| » di Cascina . . . » | 57 | 95 | 60 | 85 |
| Castrati . . . . . . . . » | 94 | 17 | 101 | 42 |
| Pecore . . . . . . . . » | 72 | 44 | 86 | 93 |
| Agnelli . . . . . . . . » | 65 | 19 | 72 | 44 |
| Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio) | 110 | 11 | 130 | 37 |
| » di Romagna (al Mercato di S. Giorgio) | 120 | 98 | 144 | 88 |
| » Padovani (al Mercato di S. Giorgio) | — | — | — | — |
| Formaggio di Cascina . » | 153 | 58 | 211 | 53 |

Oro pezzo da Franchi 20 - 21. 60 — Argento 107. 50

A seguito dell' *Avviso preventivo* inserito in *Roma* nella **GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO N. 336** e successivamente nei giorni dal 9 al 22 Dicembre 1871 viene pubblicato il seguente

# PROGRAMMA

# PRESTITO A PREMII

## della Città di Bari delle Puglie

**AUTORIZZATO CON REALE DECRETO 11 GIUGNO 1868.**

## SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA a N. 10000 Obbligazioni

Rimborso assicurato coll' aumento del **100** per **100** sull' importo versato in totalità all'atto della sottoscrizione.

## 30,000 Premii

DA LIRE 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 70,000 - 60,000 - 50,000 - 45,000 - 40,000 - 25,000 - 10,000 - 5,000

**90,000 Obbligazioni partecipanti prima e dopo il rimborso a tutti i Premii**

Probabilità di Premio: **UNO** su **TRE** Obbligazioni.

**Rimborsi e Premii vengono pagati in valuta legale corrente nello Stato.**

**Il Municipio della Città di Bari delle Puglie**, la più popolosa e la più ricca dopo Napoli di tutte le Città dell' antico Regno al di qua del Faro, in seguito al Reale Decreto 11 Giugno 1868 che approvava le Deliberazioni 31 Dicembre 1867 del Consiglio Municipale e 28 Gennajo 1868 del Consiglio Provinciale, emise nel Marzo 1869 mediante pubblica sottoscrizione N. **90,000** Obbligazioni rimborsabili con Lire **Centocinquanta** e garantite non solo sui Beni e Redditi del Comune, ma eziandio sul Capitale di **tre Milioni** di Lire investito dal Comune stesso in Rendita pubblica italiana **5** per **100** intestata e vincolata fino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito medesimo.

**Il Municipio** stesso ebbe la soddisfazione di vedere coperto alla prima sottoscrizione per **sette ottavi** il Proprio Prestito, in guisa che oggi non rimangono da collocarsi che N. **10,000** Obbligazioni definitive, le quali si trovano nelle mani del sottoscritto, assuntore di fronte al Municipio dell' operazione finanziaria.

Volendosi procedere al collocamento definitivo ed in una sol volta di tutte le residue Obbligazioni, che in piccole partite sono del resto giornalmente ricercate dal Pubblico, il sottoscritto si è determinato a procedervi mediante una seconda **sottoscrizione pubblica** la quale agevoli e pareggi per tutti il comodo dei ratei e la facilità dell' acquisto.

**La Sottoscrizione sarà aperta** *nei giorni* **23, 24, 25, 26, 27, 28** e **29** *Dicembre* 1871.

**PREZZI DI SOTTOSCRIZIONE**

**L. 80** ripartite in comodi ratei come è specificato qui sotto. Abbuono di **L. 5** a chi paga all'atto della sottoscrizione l'intera Obbligazione.

Il migliore commento che si possa fare all'importanza, al merito ed alla specialità del **Prestito di Bari** è il suo rapido collocamento. Per consueto i Prestiti analoghi all'attuale durano degli anni prima di essere collocati; quello di Bari, fu già per oltre sette ottavi esitato; ciò dimostra che a giudizio del pubblico meritava sopra tutti questa preferenza.

E la meritava infatti:

Perchè le Obbligazioni che si possono acquistare col pagamento a pronti per L. **75** vengono rimborsate con L. **150**, cioè col **100** per **100** di aumento.

Perchè concorrono prima e dopo il rimborso a tutte le 180 estrazioni ed a non meno di 30,000 Premii.

Perchè detti Premii ascendono al complesso di **13** Milioni e **850,000** Lire ripartiti in uno da L. **500,000** — uno da L. **300,000** — uno da L. **150,000** — venti da L. **100,000** — uno da L. **70,000** — due da L. **60,000** — quaranta da L. **50,000** — quarantanove da L. **45,000** — quarantanove da L. **40,000** — venti da L. **25,000** ed in proporzione da L. **10,000** — **5,000** — **3,000** — **2,000** — **1,500** — **1000** — **600** — **500** — **400** ecc., il tutto come dal Piano delle Estrazioni.

Perchè ragguagliati i 30 000 Premii al numero ristretto di 90,000 Obbligazioni si ha la media di 1 Premio per ogni 3 Obbligazioni, quindi una straordinaria facilità di ottenere favorevole la sorte.

Perchè il Municipio di Bari (che dopo Napoli è la più grande città dell'ex Regno) offre una indiscutibile solidità, e quindi piena sicurezza agli acquirenti.

## CONDIZIONI DELLA EMISSIONE

La Sottoscrizione al Prestito della Città di Bari sarà aperta pubblicamente nei giorni 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 Dicembre 1871. Essa sarà però chiusa appena esaurite le **10,000** Obbligazioni disponibili, salvo quindi la proporzionale riduzione nel caso di maggiori sottoscrizioni. Le Obbligazioni rimborsabili in lire **150** verranno emesse al prezzo di L. **80** pagabili nel modo seguente:

Lire **5** — all' atto della sottoscrizione.
„ **5** — dal 1.° al 5 aprile 1872.
„ **10** — dal 1.° al 5 luglio „

Lire **10** — dal 1.° al 5 ottobre 1872.
„ **10** — dal 1.° al 5 gennaio 1873.
„ **10** — dal 1.° al 5 aprile „

Lire **10** — dal 1.° al 5 luglio 1873.
„ **10** — dal 1.° al 5 ottobre „
„ **10** — dal 1.° al 5 gennaio 1874.

***Il titolo liberato interamente all' atto della sottoscrizione si paga sole Lire 75.***

I Titoli provvisorii liberati di Lire **5** saranno firmati dall' Assuntore del Prestito, ed i successivi versamenti verranno quitanzati dagli Agenti a ciò appositamente autorizzati dall'Assuntore stesso.

Qualora il portatore dei Titoli provvisorii mancasse di fare i versamenti alle epoche stabilite, sarà conteggiato a suo carico sulle somme in ritardo l' interesse del **5** per **100** annuo, non concorrerà alle Estrazioni che avranno luogo durante la mora e col 5 gennaio 1874 il suo Titolo provvisorio resterà nullo e di nessun valore.

Il cambio dei Titoli provvisorii interamente pagati con le relative Obbligazioni definitive avrà luogo a tutto il 31 gennaio 1874, classo il qual termine i Titoli provvisorii in circolazione non saranno più riconosciuti, ma si riterrà essere stati in tempo utile concambiati.

**I Titoli liberati di L. 5 concorreranno alla estrazione del 10 Gennajo 1872 col premio di Lire 50,000.**

## VANTAGGI SPECIALI DEL PRESTITO DI BARI

1. Utile del **100** per **100** sull'importo versato in totalità all'atto della sottoscrizione.
2. Concorso continuo al **30,000** premi formanti la cospicua somma di L. **13,850,000.**
3. Frequenza delle Estrazioni: 4 ogni anno fino al 10 aprile 1889.
4. Uno o più premi annuali di L. **100,000** — **50,000** — **45,000** e **40,000** per tutta la durata del Prestito, oltre altri premi maggiori fino a L. **500,000** e **300,000.**
5. Guarentigia speciale di un Capitale di tre Milioni di Lire investito dal Comune di Bari in Rendita pubblica italiana **5** per **100**. intestata e vincolata sino alla completa esecuzione degli obblighi assunti col Prestito.
6. Possesso continuo del Titolo provvisorio e concorso col medesimo a tutti i vantaggi ai quali è ammessa la Obbligazione definitiva.
7. Concambio del Titolo provvisorio colla Obbligazione ad ogni richiesta quando sia liberato per intiero.
8. Sempre maggiore e progressivo valore delle Obbligazioni essendo esclusa la concorrenza di Prestiti analoghi mercè la Legge 19 giugno 1870 che vieta sieno conceduti a Comuni o Corpi Morali dei Prestiti a Premi in avvenire.

L' ASSUNTORE DEL PRESTITO **FRANCESCO COMPAGNONI**

***Milano Galleria Vitt. Em. N. 8 e 10.***

## LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO dal 23 al 29 Dicembre

**Milano**, F. Compagnoni *Assuntore del Prestito* — **Bari**, (Pug.) M. Traversa quondam Filippo. e Aicardi e C. — **Alessandria**, (Eg.) F. Denans — **Alessandria**, (Piem.) Eredi di R. Vitale. — **Ancona**, A. Tarsetti. — **Barletta**, T. Briccos e figli. — **Bologna**, L. Gavaruzzi e C., e G. Gollinelli e C. — **Bergamo**, L. Mioni e C. — **Biella**, G. Sarti. — **Brescia**, A. Duina fu Giov. e A. Muzzarelli — **Cagliari**, G. Pala — **Como**, M. Binda e C. — **Catania**, E. Dilg. e C. e Currò e Elia — **Cremona**, L. Sartori — **Firenze**, B. Testa e C. e E. E. Oblieght. — **Ferrara**, G. V. Finzi e C. — **Forlì**, C. Regnoli e C. — **Foggia**, Ruggeri Fratelli — **Genova**, A. Carrara — **Livorno**, G. Pesci — **Messina**, G. Rol e C. Chiesa — **Modena**, A. Verona e Eredi di G. Poppi — **Mantova**, A. Dalla Volta e C. e Angelo A. Finzi — **Massa**, Bartalini Fratelli — **Napoli**, O. Fanelli — **Novara**, A. Spinetta e C. — **Palermo**, Fratelli Fiaccomio e S. Maraffa e C. e G. Quercioli — **Padova**, F. Rizzetti e C. e G. B. Del Bon — **Parma**, G. Varanini — **Piacenza**, Cella e Moy — **Pisa**, J. Vito Pace — **Pesaro**, A. Ricci — **Pavia**, A. Burzio — **Roma**, F. Compagnoni e C. E. E. Oblieght. e A. Tombini — **Reggio**, (Em.), C. Del Vecchio — **Siracusa**, L. Midolo e Figlio — **Susa**, L. Telmon — **Sassari**, S. Masala Budroni — **Torino**, G. Pioda, e F. Rovè, e G. Camandone, e Fratelli De Cesaris — **Venezia**, P. Tomich, e Ed. Leis, e Errera e Vivante — **Verona**, L. Basilea, e Fratelli Motta — **Vicenza**, F. Ferrarese — **Vercelli**, A. e Fratelli Pugliese, e Elia fu Salvador — **Varese**, G. Bonazzola.

a *FERRARA* presso G. V. FINZI e C. ed in tutte le altre Città d' Italia presso i Banchieri e Cambio-Valute.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.